



VISITA GUIDATA A VILLA LA QUIETE
LILA TOSCANA organizza una visita nella splendida residenza medicea.
Un modo per “fare cultura” e rafforzare il legame col proprio territorio.

Tra gli obiettivi che LILA Toscana cerca di portare avanti con più attenzione c'è anche quello di **rafforzare il legame col proprio territorio di appartenenza**. Un valore aggiunto che LILA ha costruito negli anni attraverso i servizi offerti. Pensiamo al centralino telefonico, al test rapido salivare, ai corsi di informazione tenuti nelle scuole e al costante confronto con gli enti e le istituzioni competenti.

Oltre a questi aspetti riguardanti la prevenzione e il contrasto dell'HIV/AIDS, LILA è da sempre attenta anche alla **valorizzazione e alla diffusione della cultura**. In quest'ottica vi proponiamo la possibilità di partecipare a una visita guidata **domenica 22 ottobre alle ore 10:30 a Villa La Quiete**.

La villa, situata sulla collina di Castello, risale agli inizi del XV secolo e per oltre trecento anni il suo nome è stato legato alla famiglia dei Medici. Si tratta di un complesso unico nel suo genere, in cui arte e storia si sono stratificate e conservate, regalandoci un ambiente che sembra quasi rimasto intatto in un tempo ormai passato.

La visita rientra nel nuovo ciclo di aperture intitolato **“Signore e Padrone”**, dedicato alle figure femminili che hanno intrecciato la loro storia a quella di questo luogo straordinario.

Da **Cristina di Lorena**, la prima signora Medici a eleggerla nel 1627 quale luogo di ristoro e meditazione, a **Eleonora Ramirez de Montalvo**, fondatrice dell'Ordine delle Montalve, che per oltre tre secoli ha animato la villa e l'**educandato femminile**. Dalla granduchessa **Vittoria della Rovere**, a cui si deve la chiesa barocca, ad **Anna Maria Luisa de' Medici**, Elettrice Palatina, che arricchì il complesso con il monumentale giardino all'italiana.

Il percorso inizierà dalla chiesa della Santissima Trinità, che si affaccia su via della Quiete, e si snoderà negli ambienti al piano terreno dell'edificio, fra i quali la farmacia seicentesca, le sale riccamente affrescate dell'Elettrice Palatina e il salone dedicato alle terrecotte dei Della Robbia.

Per partecipare alla visita è necessario prenotarsi telefonando (**055/2479013** orario 9-12 o 17.30-20) o via mail (info@lila.toscana.it) poiché ogni visita può contenere solo fino a 25 partecipanti.

Il biglietto, al costo di **5 euro**, permetterà di raccogliere fondi per sostenere le attività dell'associazione.

Per approfondire <https://goo.gl/HVjJAa>

L'IMPORTANZA DI TENERSI SEMPRE AGGIORNATI

Anche LILA TOSCANA ha partecipato alla formazione annuale a Lamezia

Anche quest'anno LILA ha deciso di investire le sue risorse, non solo fisiche, in una due giorni di formazione che si è tenuta a Lamezia Terme.

L'evento ha coinvolto molti operatori provenienti dalle varie sedi LILA sparse in tutta Italia, specialisti nel campo medico e informatico hanno condiviso con tutti gli operatori le novità sulla loro specializzazione.

In campo medico sono state approfondite informazioni sulle IST, le infezioni sessualmente trasmissibili, un aspetto fondamentale per permettere agli operatori che ogni giorno si trovano a rispondere alle molte chiamate che arrivano ai nostri centralini, di farlo con la chiarezza e la professionalità che contraddistingue da sempre LILA. Negli ultimi tempi, purtroppo, è emerso che alcune IST (sifilide, gonorrea, ma soprattutto epatite A) sono ritornate prepotentemente presenti.

In particolare per quanto riguarda l'epatite A, è emerso come nel corso degli ultimi dieci mesi in Italia si è registrato un aumento significativo dei casi. Basti pensare che nel periodo agosto 2016-marzo 2017, sono stati registrati più di 1000 casi, un numero quasi cinque volte maggiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'età media delle persone che hanno contratto il virus è di trentacinque anni e l'86% circa dei casi è di sesso maschile. Come LILA, sappiamo bene quali rischi si corrano nell'associare un'infezione a gruppi determinati di persone.

Per un'efficace opera di prevenzione è necessario, invece, riportare l'attenzione sui comportamenti sicuri e non, oltre che sulle esatte modalità di trasmissione che valgono indistintamente per tutti.

Potete approfondire l'argomento sul sito nazionale di LILA al seguente link: <https://goo.gl/VFRRyN>

Per quanto riguarda l'argomento informatico è stato sottolineato quanto sia importante per l'associazione arrivare nella giusta maniera alle persone, soprattutto ai giovani sempre più attivi sui social, che hanno bisogno di informarsi in materia di HIV/AIDS. Su questa linea anche LILA Toscana ha da tempo incrementato la sua attività sul web, specie tramite il sito internet, (<http://www.lila.toscana.it/>) e la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/lila.toscana.onlus/>) che potete consultare per restare sempre aggiornati sulle nostre attività.

PARLARE CIVILE

L'IMPORTANZA DI USARE LE PAROLE GIUSTE

Usare le parole giuste è importante in ogni ambito della comunicazione. Lo è ancor di più in quello delle tematiche legate all'HIV/AIDS. Una realtà sociale e clinica dove il rischio di discriminazione è sempre dietro l'angolo.

Un certo tipo di linguaggio può cambiare la visione che le persone con HIV hanno di se stesse e, allo stesso tempo, quella che la popolazione generale ha di loro. Avere una vita "normale" oggi è possibile e in questa "normalità" deve rientrare anche l'utilizzo di termini appropriati che non siano più portatori di discriminazioni o fobie.

Come negli ultimi trent'anni si sono evolute le terapie, così si è cambiato anche il linguaggio. A tal proposito è nato recentemente il portale web "Parlare Civile" che raccoglie oltre 200 schede per fornire un aiuto pratico a trattare temi sensibili, da cui prendiamo alcuni spunti.

AIDS: La sigla Aids sta per "Acquired Immunodeficiency Syndrome" (Sindrome da Immunodeficienza Acquisita). L'Aids è una sindrome – ovvero un insieme di patologie e infezioni - che può manifestarsi nelle persone che hanno contratto il virus dell'HIV, anche dopo diversi anni dal momento del contagio. Oggi l'evoluzione verso l'AIDS in una persona con HIV può essere rallentata o bloccata con l'assunzione di opportune terapie. Nel linguaggio corrente "AIDS" – che indica la sindrome - viene spesso confuso e usato in modo intercambiabile con la sigla HIV, che si riferisce al virus che la provoca. Tuttavia, una persona che ha contratto il virus dell'HIV non ha necessariamente una diagnosi di AIDS.

UNTORE: In passato venivano chiamati untori coloro che durante la peste di Milano del 1630 furono sospettati di diffondere il contagio ungendo persone e cose (per esempio le porte delle case, le panche delle chiese) con unguenti malefici. Famoso è l'episodio ne' "I Promessi Sposi" del Manzoni, in cui Renzo stesso viene scambiato per un untore. Da quando anni addietro l'HIV è stata definita "la peste del XX secolo", ancora oggi le persone colpite da questo virus sono dipinte come possibili "untori". Tuttavia il termine, utilizzato nei titoli dei quotidiani italiani o durante alcune trasmissioni televisive, non ha alcuna utilità o attinenza sul piano della prevenzione e neppure dell'informazione: di fatto accresce solamente la discriminazione e lo stigma per le persone con HIV.

GAY: "Gay" è un aggettivo inglese che significa propriamente "gaio, allegro", ed è usato in italiano sia come sostantivo sia come aggettivo per indicare gli uomini (più raramente le donne) omosessuali. Il termine ha iniziato a essere usato con questa connotazione nell'Inghilterra del Settecento, quando indicava i libertini. Dall'Ottocento assunse per la prima volta una connotazione più negativa, diventando sinonimo di "lussurioso". Nell'America degli anni '20 e '30 del '900 si diffuse col significato di "omosessuale" che mantiene ancora oggi. Vi sono stati però dei cambiamenti in questa accezione: dal 1969 il termine viene fatto proprio dai movimenti di liberazione omosessuale, essendo in apparenza meno negativo. Rispetto al significato originario, che indicava l'omosessuale consapevole e militante, gay oggi in italiano è passato a indicare semplicemente la persona omosessuale in quanto tale, indipendentemente dalle sue idee politiche. Colpisce il fatto che per le donne omosessuali si è preferito sempre usare una parola a se stante, cioè "lesbica", quasi a voler marcare un'ulteriore differenziazione di genere.

Per approfondire queste tematiche così importanti e interessanti, vi suggeriamo di visitare il portale "Parlare Civile": <http://www.parlarecivile.it/home.aspx> e la "guida per gli operatori dell'informazione" sul sito nazionale di LILA: <http://www.lila.it/it/lila-dice/270-hiv-e-media-breve-guida-per-gli-operatori-dell-informazione>

Lega Italiana per la Lotta contro l'AIDS-LILA Toscana Onlus -Via delle Casine, 12/rosso, 50122, Firenze CODICE
FISCALE 90006320486

Telefono 0552479013 - info@lila.toscana.it - www.lila.toscana.it

seguici su facebook

IBAN IT47M0867302801030000300563